



ACCENDERE LAMPIONI

LA VITA BUONA DEI CRISTIANI
NEL MAGISTERO DEL CARD. ANGELO SCOLA

pillole di riflessione
a cura del Coordinamento dei Centri Culturali Cattolici

AMORE NON È AMORE SE...

L'amore, quello vero, esiste: io l'ho incontrato. Oggi le parole sposo e sposa non si usano più; più facile parlare di compagno o di compagna. Il matrimonio è un bene in via di estinzione, sostituito dalle convivenze o, più sbrigativamente, dalle «storie». Leggo sui quotidiani le dichiarazioni di intellettuali famosi: l'amore è un diritto e come tale deve essere garantito a tutti. Riguarda la sfera privata, e inviolabile, dell'individuo: ognuno lo vive come vuole, con chi vuole, finché vuole. È ora di farla finita con un'idea di famiglia ormai decotta, non più al passo con i tempi, la nostra legislazione si aggiorni: non possiamo essere il fanalino di coda d'Europa. «Amore non è amore se viene meno quando l'altro si allontana». Parole sospette che puzzano di candele? In realtà appartengono ai Sonetti di Shakespeare, uno dei più grandi conoscitori dell'umano di tutti i tempi, uno che ne ha scandagliato tutte le pieghe, anche quelle più oscure e nascoste. La fedeltà non è un accessorio opzionale dell'amore, che può esserci ma anche non esserci. Non è un accidente, ma appartiene alla sostanza dell'amore. Ne è un connotato costitutivo. Vi sfido a trovare anche solo uno tra voi che, quando dice alla ragazza di cui è veramente innamorato "ti amo", non aggiunga, almeno come segreta speranza, "per sempre". C'è una differenza, che sulla distanza viene fuori nettamente, tra chi si ferma alla pura passione (bruciante ma fugace) e imbocca decine di sentieri interrotti e chi, a fianco della persona amata, pur tra mille inciampi e cadute dolorose, sceglie l'amore effettivo e percorre la strada iniziata con passione fino alla fine